



# CARTA DEI SERVIZI RETE DELLE CURE PALLIATIVE

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL  
RIETI



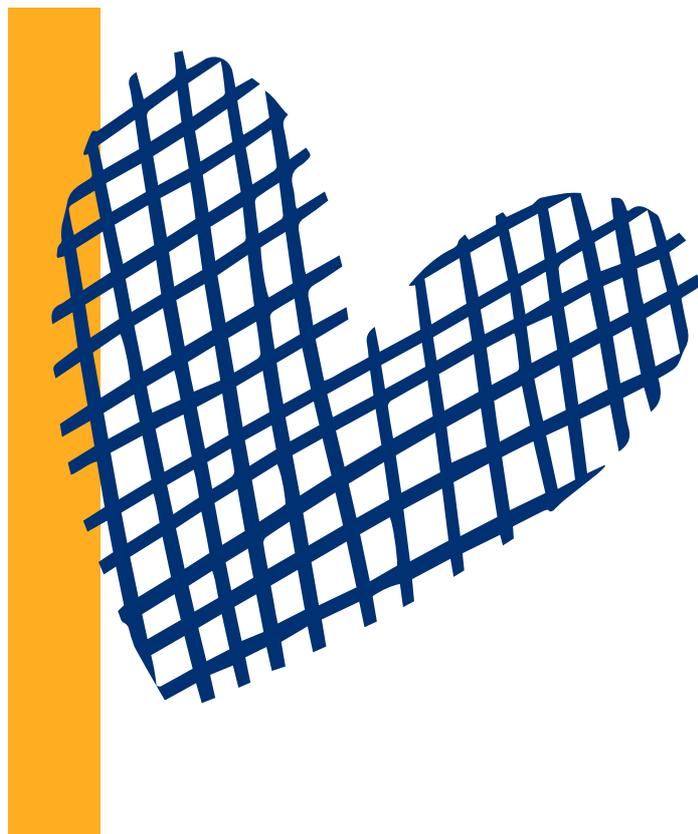
REGIONE  
LAZIO



# La Rete delle Cure Palliative

La Rete Locale di Cure Palliative (RLCP) è una aggregazione funzionale e integrata delle attività e delle strutture di cure palliative erogate in un ambito territoriale definito a livello regionale, che coincide normalmente con il territorio dell'azienda sanitaria o agenzia per la tutela della salute.

La Carta dei Servizi della Rete Locale di Cure Palliative è il documento con il quale vogliamo portarVi a conoscenza della tipologia dei servizi di Cure Palliative della ASL di Rieti.



La presente Carta dei Servizi è redatta secondo le linee indicate dal DCA 6 ottobre 2014, n. U00311 – Linee guida per l'Elaborazione della Carta dei Servizi Sanitari delle Aziende e Strutture Sanitarie della Regione Lazio.

Tale documento è stato redatto con il coinvolgimento ed il supporto di tutti i componenti della RLCP e viene revisionato periodicamente sulla base delle necessità aziendali e/o delle indicazioni dei cittadini/utenti e delle indicazioni della Direzione Sanitaria aziendale.

# Indice

Le Cure Palliative	4
I principi fondamentali	6
Il coordinamento della RLCP della Asl di Rieti	8
I nodi della Rete	10
Ospedale S. Camillo de Lellis	10
RSA	11
Assistenza Primaria/MMG	11
L'ADI e la COT	11
I Servizi di Cure Palliative	13
Hospice San Francesco	13
Assistenza Domiciliare	13
Ambulatorio Cure Palliative	14
L'equipe multi professionale	15
Modalità di accesso al Servizio	16
Modalità di accesso all'URP	16
Modalità di accesso al Servizio	17
Carta dei Servizi	18

# Le Cure Palliative



La Medicina Palliativa si è sviluppata con la finalità di controllare i sintomi e affronta lo studio e la gestione dei pazienti con malattie evolutive e in fase avanzata, la cura si concentra sulla qualità di vita residua.

Secondo L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) le Cure Palliative (CP) costituiscono una serie di interventi terapeutici assistenziali finalizzati a migliorare «la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare le problematiche associate a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza per mezzo di una identificazione precoce e di un ottimale trattamento del dolore e delle altre problematiche di natura fisica, psicosociale e spirituale».

La fase terminale di una malattia è un termine tecnico preciso che indica l'impossibilità di effettuare trattamenti specifici per combattere la malattia, ma solo interventi per migliorare la qualità di vita del paziente, spostando lo sforzo terapeutico "dal guarire al prendersi cura", orientando le cure verso il controllo del dolore e degli altri sintomi.

La legge 15 marzo 2010, n. 38 identifica le Reti Regionali e le Reti Locali di Cure Palliative (di seguito RLCP) quali strumenti fondamentali per garantire l'accesso a cure palliative di qualità attraverso meccanismi di governance e forme di integrazione tra i soggetti coinvolti nel percorso di cura.

Dal punto di vista organizzativo la RLCP deve soddisfare una serie di requisiti, denominati standard qualitativi e quantitativi, definiti dal documento di Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 25 luglio 2012.

Le Rete Locale di Cure Palliative è garante dell'equità dell'accesso alle cure palliative e persegue i suoi obiettivi anche con il coinvolgimento delle organizzazioni di Volontariato e, ove possibile, dei nuclei familiari. Le strutture che costituiscono la RLCP sono soggette ad accreditamento istituzionale, ai sensi dei d.lgs. 502/92 come modificato dal d.lgs. 229/99 e dell'intesa 25 luglio 2012, al fine di tutelare e migliorare costantemente la qualità dell'assistenza erogata, di garantire il miglioramento continuo della sicurezza delle cure e del livello delle competenze del personale dedicato.

Il possesso e la verifica dei requisiti dell'accreditamento istituzionale costituisce inoltre un elemento di promozione dei modelli organizzativi e dei percorsi clinico-assistenziali incentrati sulla persona malata, sulla continuità assistenziale e sull'integrazione ospedale-territorio attraverso l'attività di equipe multidisciplinari e multiprofessionali competenti e stabili.

Più recentemente, con l'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2020 (Rep. Atti n. 118 /CSR), sono stati definiti i requisiti di accreditamento della Rete Regionale e Locale di Cure Palliative, ovvero i requisiti organizzativi generali, le responsabilità, le interfacce, le modalità di verifica e controllo specifiche finalizzate ad assicurare l'integrazione tra i componenti della Rete, la continuità, l'appropriatezza e l'efficacia dei percorsi di cura sulla base della misurazione di indicatori di processo e di risultato

# I principi fondamentali



**I principi che devono essere rispettati nell'ambito delle attività della RLCP possono essere sintetizzati come segue:**

## **1** Accessibilità

Le cure palliative sono garantite per qualunque patologia evolutiva durante il suo decorso, per ogni età e in ogni luogo di cura.

## **2** Integrazione

All'interno della Rete Locale, le cure palliative devono essere integrate e coordinate tra tutti i soggetti erogatori e nei diversi setting assistenziali attraverso le equipe multiprofessionali.

## **3** Continuità

La continuità deve essere garantita attraverso una flessibilità organizzativa nelle risposte assistenziali ai bisogni dei malati, una condivisione dei flussi informativi, una coerenza nella comunicazione e nella relazione con il malato e la sua famiglia.

## **3** Autodeterminazione e rispetto

Le persone assistite hanno il diritto di essere coinvolte attivamente nella scelta e nella pianificazione condivisa delle proprie cure. A loro, nel rispetto della dignità e specificità sociale, culturale ed emotiva, devono essere fornite informazioni esaustive rispetto alla diagnosi, all'evoluzione della malattia, alle opzioni possibili di trattamento.

## **4** Equità

Le persone assistite hanno il diritto di essere coinvolte attivamente nella scelta e nella pianificazione condivisa delle proprie cure. A loro, nel rispetto della dignità e specificità sociale, culturale ed emotiva, devono essere fornite informazioni esaustive rispetto alla diagnosi, all'evoluzione della malattia, alle opzioni possibili di trattamento.

## **5** Trasparenza

Nelle Reti Locali di Cure Palliative è fondamentale garantire la capacità di operare in modo trasparente e responsabile nei confronti dei malati, nonché dei familiari e di tutti i portatori di interesse, attraverso una valutazione sistematica degli interventi e dei risultati ottenuti.

La RLCP promuove l'identificazione precoce di persone con necessità di cure palliative e, attraverso la definizione di percorsi di cura, modulati sui bisogni del paziente e della sua famiglia/caregiver, in relazione allo sviluppo della malattia, garantisce l'assistenza nel setting assistenziale più appropriato e la continuità della cura tra ambiti assistenziali e livelli di intensità assistenziale differenti.

Tale rete assicura la formazione continua del personale e opera attraverso, lo sviluppo di regole, protocolli, percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) condivisi tra gli attori della Rete, al fine di assicurare l'unitarietà e l'appropriatezza dei percorsi di cura.

# Il Coordinamento della RLCP della ASL di Rieti



La RLCP è una aggregazione funzionale integrata, su base territoriale, delle attività erogate nei diversi setting assistenziali e coincide con il territorio della ASL di Rieti. La ASL di Rieti ha istituito formalmente il Coordinamento aziendale della RLCP con le seguenti funzioni:

- tutela del diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative;
- attivazione di un sistema integrato (rete) di erogazione di cure palliative domiciliari, in Hospice, nelle strutture residenziali e ospedaliere, aziendale e interaziendale;
- definizione e attuazione nell'ambito della rete, dei percorsi di presa in carico e di assistenza in cure palliative;
- promozione di sistemi di valutazione e miglioramento della qualità delle cure palliative erogate;
- monitoraggio delle prestazioni, residenziali, ambulatoriali e domiciliari;
- monitoraggio di indicatori quali-quantitativi della rete di cure palliative, inclusi gli standard di cui al Decreto Ministeriale n. 43 del 22 febbraio 2007;
- attivazione di programmi obbligatori di formazione continua in cure palliative coerentemente con il disposto dell'art. 8 della Legge 38/2010 e d' interventi di informazione ai cittadini.

Il Coordinamento adotta specifici protocolli operativi tra MMG, ADI, UCP di base e specialistica e Hospice, al fine di garantire la continuità tra l'assistenza domiciliare di base e quella specialistica, nonché con quella residenziale e ospedaliera. Inoltre garantisce la corretta gestione delle liste di attesa, anche attraverso accordi interaziendali nel rispetto della libera scelta del cittadino, per favorire l'accessibilità in tempi rapidi alle cure.

Compito specifico del Coordinamento locale, inoltre, è la trasmissione ai competenti uffici regionali dei provvedimenti formali di attivazione e di funzionamento della rete locale.

Il Coordinamento aziendale, in base a DCA U00360 del 2016, è stato costituito con Delibera n. 401/2022 del 22/04/2022 ed è stato aggiornato con Delibera n. 484/DGFF/2023 dell'11/05/2023, ha la seguente composizione:

- Direttore Sanitario Aziendale o suo delegato;
- Referente per le attività della U.O.S.D. Hospice e Cure Simultanee a valenza Ospedale/Territorio;
- Direttore U.O.C. Oncologia Medica;
- Direttore U.O.C. Distretto 1 Rieti, Antrodoco, S. Elpidio;
- Direttore U.O.C. Distretto 2 Salaria Mirtense;
- Referente Aziendale Hospice;
- Referente per Area Ospedaliera;
- Direttore U.O.C. Politiche del Farmaco e dei Dispositivi Medici;
- Responsabile U.O.S.D. Assistenza Domiciliare -ADI;
- Incarico di Organizzazione Area Assistenza Infermieristica di Comunità
- Referenti per la Medicina Generale per il Distretto 1 e per il Distretto 2;
- Responsabile U.O.C. Risk Management, Qualità dei processi e Auditing;

# I nodi della Rete



- Ospedale San Camillo De Lellis (Rieti)
- Distretto 1 Rieti, Antrodoco, Sant'Elpidio
- Distretto 2 Salario Mirtense
- Assistenza Residenziale presso l'Hospice San Francesco
- Assistenza Domiciliare – UCP Specialistiche domiciliari dell'Hospice San Francesco
- Ambulatorio Cure Palliative presso l'Hospice San Francesco
- Assistenza Farmaceutica UOC Politica del Farmaco
- RSA attraverso i Medici di Medicina Generale
- Assistenza Primaria (MMG)

## **Presidio Ospedaliero “San Camillo De Lellis”**

Le cure palliative in ospedale sono caratterizzate da:

- consulenza palliativa con specifica competenza ed esperienza come indicato nella Intesa del 10 luglio 2014;
- ospedalizzazione in regime diurno per specifiche prestazioni con finalità palliative;
- attività ambulatoriale di Cure Palliative;
- presenza del palliativista nei percorsi di patologia d'organo.

La Consulenza palliativa, richiesta dallo specialista di riferimento, viene espletata dal medico specialista in Medicina e Cure Palliative e fornisce un supporto specialistico ai malati e alle loro famiglie. Inoltre, nel corso della consulenza, insieme allo specialista richiedente, la famiglia ed il paziente, valuta l'appropriatezza della richiesta ed il setting più adatto. L'Ospedale garantisce specifici percorsi di cura al fine di assicurare l'erogazione, anche attraverso l'ospedalizzazione, di prestazioni terapeutiche di particolare complessità non eseguibili né a domicilio né in Hospice (Radioterapia Palliativa, Posizionamento accessi venosi, Terapia del dolore, Visita Specialistica, etc.). Le richieste vengono effettuate dal Medico Palliativista in accordo con lo specialista di riferimento.

Per garantire la continuità assistenziale, l'Unità Operativa ospedaliera utilizzerà gli strumenti previsti per la presa in carico da parte della RLCP, informando il MMG per la programmazione della dimissione e/o attivando direttamente i Servizi di cure palliative mediante la compilazione del "Modulo di richiesta di attivazione della rete locale cure palliative".

## **RSA**

Nelle RSA private accreditate sono garantite le cure palliative di base e specialistiche. Il MMG può richiedere consulenza di Medicina Palliativa sia tramite tele visita che tramite teleconsulto o, in alternativa, con visita in presenza. Il Medico Palliativista effettua consulenza insieme all'infermiere e lascia traccia di tale visita aprendo una cartella clinica Ambulatoriale. Qualora si ravvisino le condizioni per cui il paziente necessita di cure palliative specialistiche il MMG insieme all'UCP domiciliare valuterà il luogo più idoneo dove seguire il paziente (RSA oppure ricovero in Hospice).

## **Assistenza Primaria/MMG**

Il Percorso assistenziale all'interno della RLCP non può prescindere dalla identificazione precoce dei malati con patologie croniche in fase avanzata e con bisogni di CP. I MMG svolgono un ruolo strategico in questo contesto ad essi infatti è assegnato il compito di identificare e raccogliere i bisogni di Cure Palliative nel momento in cui si manifestano.

## **L'ADI e la COT**

L'Assistenza domiciliare integrata (ADI) e l'infermiere di famiglia o comunità (IFoC) sono strettamente connessi con i servizi di Cure Palliative erogati dalla UOSD Hospice. In particolare, le Cure Palliative domiciliari di livello base sono erogate mediante Piano Assistenziale Individuale e sono coordinate dal Medico di Medicina Generale così come l'ADI, ma in condivisione con il medico palliativista al fine di garantire un ottimale controllo dei sintomi evolutivi e un'adeguata comunicazione con il malato e la famiglia, la valutazione e la facilitazione della consapevolezza del paziente e della famiglia in relazione alla prognosi della malattia, il sostegno al paziente ed alla famiglia per le scelte terapeutiche ed assistenziali correlate alla progressione di malattia, e l'aiuto al paziente ed alla famiglia nell'accettazione della fase avanzata di malattia.

Qualora il MMG ravvisi la necessità di attivare i servizi di Cure Palliative, deve compilare il modulo regionale ed inviarlo all'Unità Valutativa Cure Palliative (UVCP) dell'Hospice. Il MMG può avvalersi della consulenza dello Specialista in Medicina e Cure Palliative tramite teleconsulto oppure tele-visita.

# I Servizi di cure palliative



I Servizi di cure palliative sono forniti dalla UOSD Hospice con sede presso l'Hospice San Francesco e sono:

- Ricovero presso l'Hospice San Francesco
- Assistenza domiciliare
- Ambulatorio Cure Palliative

## **L'Hospice San Francesco**

### ***La Struttura***

Situato in via Tavola D'Argento a Rieti, l'Hospice San Francesco è una struttura con 10 posti letto in regime di ricovero residenziale. In Hospice non ci sono limitazioni al numero ed all'età dei visitatori nel rispetto dei pazienti e tenendo conto dell'attività degli operatori. L'assistenza Sanitaria medico-infermieristica è assicurata 24 ore su 24. Per la descrizione dettagliata della struttura si rimanda alla Carta dei Servizi pubblicata sul sito aziendale.

### **Assistenza Domiciliare**

Le Cure Palliative Specialistiche nella RLCP sono fornite dall'UCP domiciliare dell'Hospice San Francesco che ha attivi 40 posti letto a domicilio distribuiti su tutto il territorio della Provincia di Rieti. L'assistenza domiciliare è erogata presso il domicilio del paziente e consente alla famiglia, opportunamente guidata e sostenuta dall'equipe multidisciplinare, di prendersi cura del malato e rendere l'abitazione del paziente luogo ideale e privilegiato per le cure palliative. Nell'ambito della continuità assistenziale, in accordo con il paziente, è possibile effettuare un ricovero in Hospice residenziale, per offrire sollievo alla famiglia. Il ricovero in Hospice Residenziale può avvenire anche nel caso in cui non vi siano più le condizioni di sostegno da parte del nucleo familiare.

Per la descrizione dettagliata dell'Assistenza domiciliare si rimanda alla Carta dei Servizi pubblicata sul sito aziendale

### **Ambulatorio Cure Palliative**

L'Ambulatorio di Cure Palliative, perfettamente inserito nella rete locale di cure palliative, è in grado di offrire:

- Consulenze, anche telefoniche, ai medici ospedalieri e MMG che ne fanno richiesta, relativamente alle procedure di gestione del paziente in fase avanzata di malattia e con ridotta aspettativa di vita;
- Prime visite ambulatoriali per valutazione clinica ed impostazione del trattamento di supporto e/o palliativo;
- Visite di follow-up allo scopo di garantire la continuità assistenziale e le eventuali modifiche dell'iter terapeutico alla luce delle possibili evoluzioni del quadro clinico del paziente;
- Controlli programmati di continuità assistenziale e di modifica dell'iter terapeutico in base alle possibili evoluzioni del quadro clinico del paziente;
- Attivazione, controllo e sospensione di Piani di Assistenza individuale (PAI), per i malati da arruolare o già arruolati nel programma di assistenza in Hospice domiciliare;
- Terapie infusionali di supporto per pazienti in corso di trattamento attivo.

Per la descrizione dettagliata dell'Ambulatorio si rimanda alla **Carta dei Servizi** pubblicata sul sito aziendale.

# L'equipe multi-professionale



## **Medico Palliativista**

Si prende cura della persona malata con particolare attenzione al controllo del dolore e dei sintomi. Si relaziona con la famiglia e si rende disponibile a colloqui volti a condividere il percorso di cure.

## **Infermiere**

Accudisce il paziente, effettua terapie e medicazioni prescritte dal medico palliativista, effettua educazione sanitaria al caregiver, è disponibile all'ascolto.

## **Psicologo**

Offre sostegno al sistema malato-famiglia sia durante il percorso assistenziale che successivamente nella fase dell'elaborazione del lutto (dietro segnalazione degli operatori o attraverso contatto diretto del familiare). Offre supporto agli operatori nell'analisi dei casi clinici.

## **Fisioterapista**

Agisce in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni mediche, elaborando e attuando autonomamente interventi terapeutici specifici. Partecipa in équipe, alla definizione di programmi di recupero; propone l'adozione di eventuali presidi ed ausili e ne verifica l'efficacia. Provvede all'educazione dei familiari per la mobilitazione del malato.

## **OSS**

Collabora con l'infermiere nelle attività di assistenza alla persona.

## **Assistente sociale**

---

Collabora con l'equipe nelle situazioni di fragilità del sistema paziente-famiglia; attiva le risorse territoriali opportune per fornire adeguate risposte ai bisogni sociali del paziente e della famiglia.

## **I Volontari**

L'hospice Casa S. Francesco, grazie alla collaborazione con l'associazione ALCLI, si avvale dell'aiuto di volontari che gratuitamente offrono momenti di ascolto e di sollievo all'interno di un contesto informale ed amicale sia a pazienti che ai familiari.

# Modalità di accesso al servizio



La **segnalazione** del paziente che necessita di cure palliative può avvenire dai Medici di medicina generale, medici ospedalieri, medici di altre strutture operanti nel territorio, ma anche familiari, servizi sociali ecc.

Alla segnalazione deve **sempre** seguire l'invio c/o l'Hospice del **Modulo Unico di Presa in Carico** (scaricabile dal sito dell'Hospice o dal WEB) debitamente compilato in ogni sua parte e recante firma e timbro del Medico richiedente.

La richiesta verrà esaminata dalla UVCP (unità valutativa presente in hospice) che ha il compito di esaminare le richieste di presa in carico ed esprimere o meno parere di idoneità: il paziente ritenuto idoneo verrà quindi inserito in lista di attesa (residenziale o domiciliare). La lista di attesa è gestita tenendo conto non solo del criterio cronologico di arrivo della domanda ma anche delle notizie cliniche e sociali che concorrono a determinare o meno l'urgenza della richiesta. I tempi di attesa per l'attivazione del servizio sono mediamente di circa 3/5 giorni

# La Carta dei Servizi



La carta dei servizi è uno strumento di informazione che permette agli utenti di conoscere la tipologia di struttura, le prestazioni da questa erogate oltre che le modalità per accedervi.

Se correttamente informati, i cittadini possono compiere scelte consapevoli.

Questo documento oltre a rivolgersi a tutti gli utenti del SSR, rappresenta un valido strumento di informazione per i Medici di medicina generale, tutti gli operatori del sistema sanitario, le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti del cittadino.

L'azienda Sanitaria Locale Rieti garantisce ed assicura la partecipazione degli Organismi di Volontariato e di Tutela dei Diritti, in attuazione di quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs. 502/1992, dalla Carta dei Servizi Sanitari Nazionale e dalle Linee Guida agli Atti Aziendali della Regione Lazio del 06/08/2014.

Di seguito riportiamo alcune delle associazioni operanti nella nostra città come organi di sostegno, tutela ed informazione per i pazienti e le loro famiglie. Per maggiori informazioni rivolgeti al nostro centro

**Associazioni Civiche, di Tutela e di Volontariato** (Determina n. 2243 del 04/11/2019 della ASL di Rieti)

T.D.M. RIETI

T.D.M. ALTO VELINO

CITTADINANZATTIVA

CITTADINANZATTIVA ALTO VELINO

AVIS Provinciale di Rieti

A.L.C.L.I. Giorgio e Silvia Associazione per la Lotta contro le Leucemie dell'Infanzia

LILT RIETI Prevenzione Tumori

AIMS

A.R.V.O. Associazione Reatina Volontari



**Modalita' di contatto dell'URP e dell'Hospice:**

• telefoni: 0746.278719 -278707

• FAX: 0746.278792

• MAIL : [urp@asl.rieti.it](mailto:urp@asl.rieti.it)

• SITO ASL RIETI : [www.asl.rieti.it](http://www.asl.rieti.it) - link "Scrivi all'URP"

Carta dei servizi -ultimo aggiornamento Febbraio 2023

**HOSPICE S. FRANCESCO**

via Tavola D'Argento SNC - Rieti

Tel .: 0764/ 279782-

indirizzo mail : [casasanfrancesco@asl.rieti.it](mailto:casasanfrancesco@asl.rieti.it)



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**ASL  
RIETI**



**REGIONE  
LAZIO**

